

INTERVISTA CON **LANDINI**, LEADER **CGIL**«È un governo autoritario  
Rivolta contro l'austerità»di **Enrico Marro**«È un governo autoritario — dice **Landini**, che sullo sciopero generale non cambia idea —. Rivolta sociale vuol dire non girarsi dall'altra parte».

a pagina 13



# Landini: governo autoritario La rivolta sociale? Vuol dire non girarsi dall'altra parte

## Il leader **Cgil**: sciopero generale contro un piano di sette anni di austerità

**La polemica  
Io cattivo maestro?  
Il terrorismo  
è stato sconfitto  
anche dal sindacato**

### L'intervista

di **Enrico Marro**

**ROMA** **Maurizio Landini** non arretra di un millimetro. Il segretario della **Cgil** rivendica l'appello alla «rivolta sociale», che «significa non voltarsi dall'altra parte rispetto alle diseguaglianze e mettersi insieme per cambiare le cose». Lancia lo sciopero generale del 29 novembre contro la manovra di un «governo che ha la maggioranza in Parlamento ma non nel Paese, fa aumentare la povertà e non negozia con chi rappresenta tutti i lavoratori e i pensionati». E insiste sul referendum sull'autonomia differenziata, «perché noi questa legge vogliamo cancellarla».

**Per il quarto anno consecutivo **Cgil** e **Uil** hanno deciso lo sciopero generale. Ora lei invoca anche una rivolta. Lo sciopero non basta più?**

«Arriviamo allo sciopero generale dopo quello di metalmeccanici, chimici, scuola,

trasporti locali e le manifestazioni di pubblico impiego, pensionati e studenti. E dopo una legge di Bilancio e un Piano strutturale che vincola il Paese a 7 anni di austerità. Ho richiamato la rivolta sociale per dire alle singole persone di non voltarsi dall'altra parte rispetto alle diseguaglianze e mobilitarsi insieme».

**Non sta invadendo il campo della politica?**

«Lo Stato sociale e i diritti nel lavoro esistono grazie alle lotte del sindacato. Del resto, è la Costituzione che dice che siamo una Repubblica fondata sul lavoro. Oggi non è così, si è poveri anche lavorando e i giovani sono precari e costretti a emigrare».

**L'hanno paragonata ai cattivi maestri che aprirono la strada al terrorismo. Nessun ripensamento?**

«In questo Paese il terrorismo rosso e nero è stato sconfitto dal movimento dei lavoratori, come il nazismo e il fascismo. Quindi non prendiamo lezioni da nessuno. Oggi chi sta fomentando la situazione è il governo e la sua logica autoritaria. Invece, quando le persone si rivoltano contro le ingiustizie e scendono in piazza nessuno dovrebbe averne paura perché conflitto e mediazione sociale sono il sale della democrazia».

**Nelle manifestazioni studentesche di Torino si sono visti giovani che mimavano la P38 e invocavano Valditarà a testa in giù. Molti hanno espresso solidarietà al ministro, ma non la **Cgil**.**

«Noi gli atti di violenza li condanniamo tutti e non fanno parte della nostra storia».

**Torniamo allo sciopero. La **Uil** ha detto che se il governo accogliesse le vostre richieste, ci potreste sempre ripensare. Quali richieste?**

«Cambiare il fisco, col ritiro di flat tax e concordato e tassando profitti e rendite finanziarie e immobiliari e restituendo i 17 miliardi di maggiore Irpef del 2024 a lavoratori e pensionati, nella sanità e non autosufficienza e nei contratti pubblici, ritirando l'intesa separata favorita dal governo. Vogliamo la riforma delle pensioni, la detassazione degli aumenti contrattuali, le assunzioni di ispettori per la sicurezza sul lavoro e il su-



peramento del subappalto. Il ripristino dei fondi per auto-motive e Sud e il ritiro del decreto sicurezza».

#### Il governo non lo farà. A cosa serve lo sciopero?

«Intanto, è con lo sciopero di Cgil e Uil sotto Draghi che abbiamo ottenuto il taglio del cuneo fiscale. E certo le cose non si conquistano dicendo che va tutto bene. Dopodiché, visto che il governo, che ha la maggioranza in Parlamento ma non nel Paese, va avanti senza ascoltare chi rappresenta la maggioranza del Paese, lo sciopero va esercitato».

#### Sta dicendo che la maggioranza del Paese sta con voi invece che col governo?

«Sì, il sindacato rappresenta tutti i lavoratori e i pensionati. Quando facciamo accordi, li firmiamo anche per chi vota per questo governo. Sia chiaro, non metto in discussione il governo eletto, ma quando la metà degli elettori non va a votare, dico che il governo non ha la maggioranza nel Paese e non è autorizzato a mettere in discussione i diritti di lavoratori e pensionati. Ma questo governo, pregiudizialmente, non negozia».

#### Vuole la concertazione?

«Voglio trattare secondo un modello democratico mentre il governo sta cam-

biando la Costituzione a colpi di maggioranza».

#### La Cgil è tra i promotori del referendum sull'autonomia differenziata. Dopo i rilievi della Consulta pensa sia ancora necessario?

«La sentenza conferma in parte la nostra contrarietà. Leggeremo le motivazioni e saremo rispettosi delle decisioni della Cassazione ma andremo a sostenere le nostre ragioni e quelle di 1,3 milioni di firmatari: per noi il referendum resta in piedi perché non vogliamo solo modifiche, ma abrogare questa legge».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 La sigla

**CGIL**

La **Confederazione Generale Italiana del Lavoro (Cgil)** è la più antica organizzazione sindacale del Paese. È stata fondata nel 1944 a Roma come ideale continuazione della Cgdl, nata nel 1906 con il primo congresso di Milano e poi sciolta forzatamente dal fascismo. Attualmente, la Cgil è guidata da **Maurizio Landini** e vanta oltre 5 milioni di iscritti

#### La scheda

DS: Cgil e Uil hanno indetto per il 29 novembre uno sciopero generale

● La protesta prende di mira la manovra del governo, accusata di riportare il Paese all'austerità

● Il segretario della Cgil **Landini** ha invocato una «rivolta sociale» e per questo è stato attaccato da diversi esponenti della maggioranza



#### Chi è

**Maurizio Landini**, 63 anni, è segretario generale della Cgil dal gennaio 2019